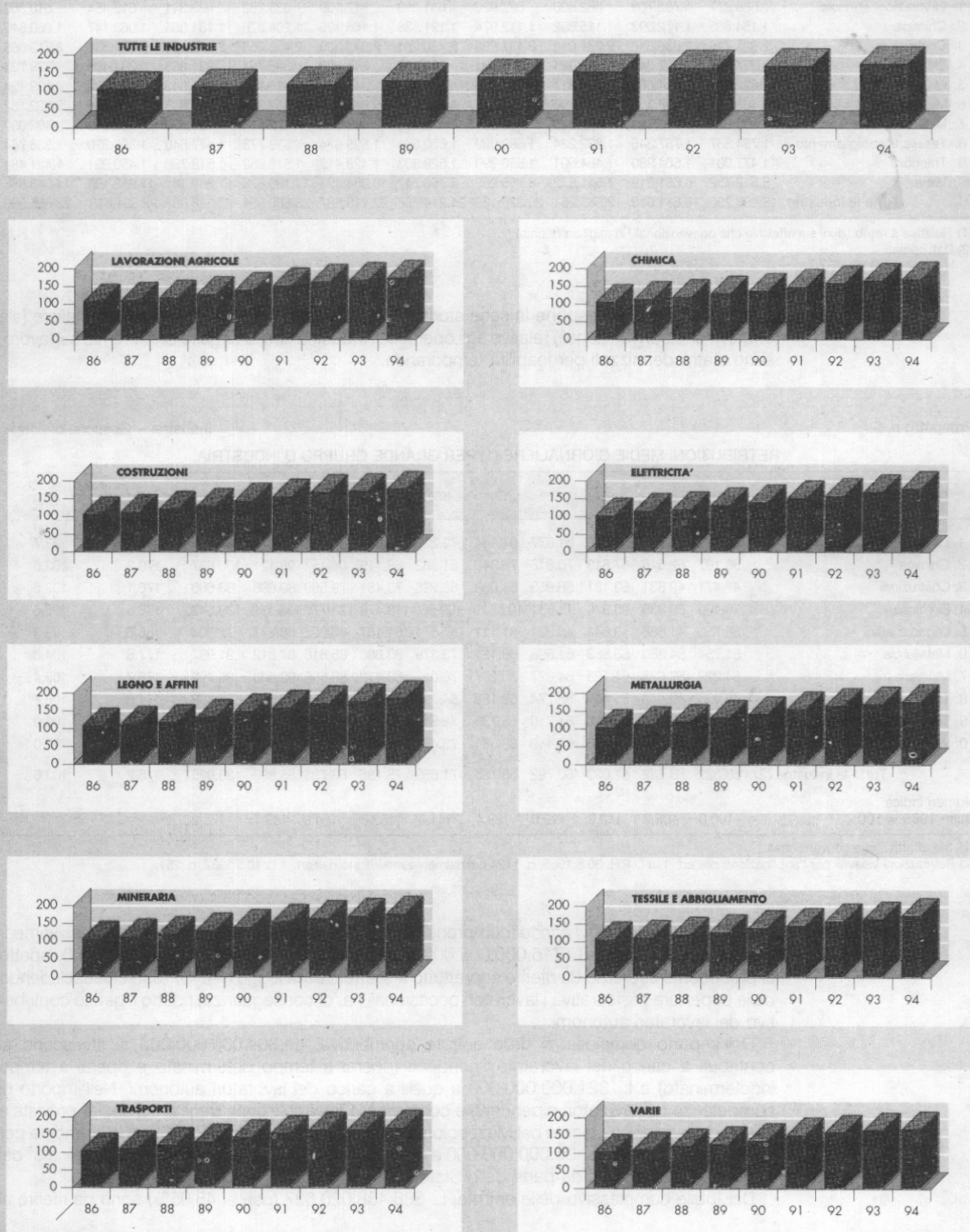


Grafico n. 2

Retribuzione media giornaliera

(numeri - indice: base 1985 = 100)



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 8

Industria - Gestione ordinaria

ORE LAVORATE (1)

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994 (2)
1 Lavorazioni agricole	688.877	702.709	662.800	627.920	631.018	617.109	635.282	633.311	613.454	610.360
2 Chimica	1.154.885	1.172.093	1.115.852	1.112.974	1.191.538	1.166.126	1.204.878	1.131.865	1.063.747	1.060.840
3 Costruzioni	2.521.716	2.636.648	2.384.018	2.437.895	2.436.285	2.313.369	2.455.255	2.549.138	2.327.636	2.213.665
4 Eletticità	327.804	327.348	312.024	308.981	367.614	315.503	395.721	331.855	294.496	229.723
5 Legno e affini	622.000	614.091	564.817	568.927	554.402	541.091	585.753	548.843	524.783	509.124
6 Metallurgia	3.488.785	3.498.301	3.409.198	3.428.677	3.642.550	3.645.530	3.652.394	3.516.908	3.305.538	3.322.182
7 Mineraria	499.629	486.483	457.955	455.504	475.755	466.252	472.576	459.526	423.010	402.950
8 Tessile e abbigliamento	1.754.837	1.787.346	1.632.224	1.599.029	1.630.554	1.535.874	1.539.773	1.477.540	1.365.820	1.336.764
9 Trasporti	1.477.001	1.564.980	1.484.801	1.520.999	1.528.303	1.428.412	1.518.052	1.518.730	1.450.991	1.421.484
0 Varie	5.562.762	6.051.019	7.541.572	8.265.233	8.756.747	10.084.321	11.120.870	11.359.181	11.212.138	11.548.888
Tutte le industrie	18.098.296	18.841.018	19.565.261	20.326.139	21.214.766	22.113.587	23.580.554	23.526.897	22.581.613	22.655.980

(1) Relative a retribuzioni sia effettive che convenzionali, in migliaia di unità.

(2) Dati stimati

Il **prospetto n. 9** espone la serie storica decennale delle retribuzioni medie giornaliere (sia effettive che convenzionali) relative agli operai dell'industria che, a seguito di infortunio sul lavoro sono stati indennizzati per inabilità temporanea.

Prospetto n. 9

Industria - Gestione ordinaria

RETRIBUZIONI MEDIE GIORNALIERE (1) PER GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	Numeri indice 1994	
											Base 1985 = 100	Base 1993 = 100
1. Lavorazioni agricole	52.487	55.898	58.878	61.877	67.164	73.220	79.881	85.515	87.538	90.816	173,0	103,7
2. Chimica	59.107	62.516	67.613	70.818	76.343	81.232	88.119	94.152	98.121	100.687	170,3	102,6
3. Costruzioni	47.471	49.831	53.131	56.959	61.058	68.296	73.451	79.569	80.698	83.600	176,1	103,6
4. Eletticità	78.190	80.335	90.370	93.934	102.529	109.660	118.478	123.777	132.192	139.642	178,6	105,6
5. Legno e affini	38.750	41.688	43.644	45.821	51.111	57.571	61.187	66.022	68.277	71.904	185,6	105,3
6. Metallurgia	51.754	54.380	58.583	61.898	68.121	73.379	80.880	85.816	87.812	91.997	177,8	104,8
7. Mineraria	54.222	57.628	61.123	64.927	70.287	76.016	83.472	89.595	92.603	95.796	176,7	103,4
8. Tessile e abbigliamento	46.435	49.440	51.444	55.774	59.180	64.793	67.851	73.559	76.050	81.158	174,8	106,7
9. Trasporti	51.149	53.538	57.010	61.710	66.735	73.311	79.476	84.363	84.677	87.258	170,6	103,0
0. Varie	53.896	55.913	59.358	64.449	68.384	73.481	82.085	86.102	89.500	91.300	169,4	102,0
Tutte le industrie (2)	50.822	53.722	57.023	60.792	65.766	71.659	78.185	83.795	85.893	89.025	175,2	103,6
Numeri indice Base 1985 = 100	100,0	105,7	112,2	119,6	129,4	141,0	153,8	164,9	169,1	175,2		

(1) Sia effettive che convenzionali.

(2) Retribuzioni valevoli per l'applicazione dell'art. 116 D.P.R. 30.6.1965, n. 1124 parzialmente modificato dall'art. 1 L. 10.5.1982, n. 251

I **contributi assicurativi agricoli** comprensivi della fiscalizzazione ammontano complessivamente per l'esercizio 1994 a L. 715.000.000.000, con una minore entrata di L. 24.043.500.000 rispetto al precedente esercizio da riferire soprattutto agli effetti della legge n° 243/1993 che escludendo dalla copertura assicurativa i lavoratori occasionali ha, di conseguenza, ridotto il gettito contributivo dei lavoratori autonomi.

Dell'importo complessivo delle entrate contributive, L. 304.000.000.000 si riferiscono ai contributi a carico dei lavoratori dipendenti (operai a tempo determinato e operai a tempo indeterminato) e L. 321.000.000.000 a quelli a carico dei lavoratori autonomi. Nell'importo di competenza dei lavoratori dipendenti è compresa la fiscalizzazione degli oneri sociali prevista a favore delle aziende ubicate nel Mezzogiorno, ai sensi della legge n. 48/1988, che ammonta per l'esercizio in esame a L. 90.000.000.000 e che trova apposita collocazione nella categoria 3ª del bilancio - Trasferimenti da parte dello Stato.

Del totale complessivo delle entrate, L. 386.438.020.597 (pari al 48,05%) sono da riferire ai

proventi attinenti al settore dei lavoratori autonomi e L. 417.657.680.245 (pari al 51,95%) a quelli relativi al settore dei lavoratori dipendenti.

Per la determinazione dei contributi stessi sono state applicate le misure stabilite dalla legge 11 marzo 1988, n. 67 (finanziaria 88) che prevedono in L. 500.000 la quota capitaria annua a carico dei lavoratori autonomi, e al 9% l'aliquota percentuale da applicarsi sui salari per i lavoratori dipendenti.

L'attribuzione dei contributi alle varie competenze della gestione viene effettuata sulla base delle indicazioni fornite dallo SCAU.

Le riscossioni si sono attestate complessivamente in oltre L. 590 miliardi e rispetto all'esercizio 1993 presentano una diminuzione di L. 119 miliardi. Per i trasferimenti da parte dello Stato della richiamata fiscalizzazione degli oneri sociali non sono avvenute riscossioni talchè rimangono da riscuotere a fine esercizio allo stesso titolo circa L. 478 miliardi.

L'andamento dei contributi in agricoltura trova rappresentazione nel **grafico n. 3**.

I premi dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti ascendono a complessive L. 97.937.969.671 con un aumento di L. 10.687.059.326 (pari al 12,25%) nei confronti dell'analogo dato del 1993, e si riferiscono a n. 35.408 posizioni assicurative e a n. 55.870 apparecchi radiologici (nel 1993 rispettivamente: n. 31.587 e n. 53.847).

Peraltro, rispetto alle previsioni finali di competenza e di cassa, le entrate accertate e le riscossioni risultano superiori, rispettivamente, di L. 9.937.969.671 (11,29%) e di L. 9.173.131.481 (10,19%). Tali variazioni aumentative vanno ascritte al maggior numero di posizioni assicurative aperte. Circa la tariffa dei premi speciali rimane operante quella fissata con Decreto del Ministero del Lavoro del 30 settembre 1993 entrata in vigore il 1° novembre 1993.

L'andamento dei premi di assicurazione nella gestione medici Rx trova esposizione nel **grafico n. 4**.

L'addizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex ANMIL ascende a L. 47.634.987.869 e si riferisce alle entrate trasferite all'INAIL per l'erogazione dell'assegno di incollocabilità di cui all'art. 180 del D.P.R. 30.6.1965, n. 1124 e successive modificazioni. Tale finanziamento è commisurato al 52,429% dell'addizionale ex ANMIL, pari all'1% dei premi e contributi di assicurazione incassati dall'INAIL, al netto delle restituzioni e delle addizionali ex art. 194 del T.U. ed ex art. 10 legge 780/1975.

TITOLO II

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Categoria 3ª Trasferimenti da parte dello Stato

La categoria comprende il solo capitolo 019 ed accoglie i trasferimenti effettuati dallo Stato relativi a quote di oneri sociali fiscalizzati e a sgravi di oneri sociali per calamità naturali ex L. 54/86. Per l'esercizio in esame risultano accertate entrate per L. 90 miliardi da riferire ai contributi agricoli delle imprese operanti nel Mezzogiorno ai sensi della legge n° 54/1986.

Categoria 4ª Trasferimenti da parte delle Regioni

La categoria comprende il solo capitolo 020 "Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro protesi di Vigorso di Budrio" che accoglie le somme versate dalla Regione Emilia - Romagna per il finanziamento di un piano interventi nel campo della riabilitazione e dell'assistenza protesica.

Nell'esercizio in esame non vi è stata contribuzione.

Categoria 6ª Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico

La categoria comprende i contributi per attività di studio, ricerca e sperimentazione ed è composta dal solo capitolo 023. Le entrate di competenza e di cassa, ammontano a circa 46 milioni ed attengono al programma scientifico europeo Marcus-Tide cui è interessata l'attività del Centro protesi di Vigorso di Budrio.

Grafico n. 3

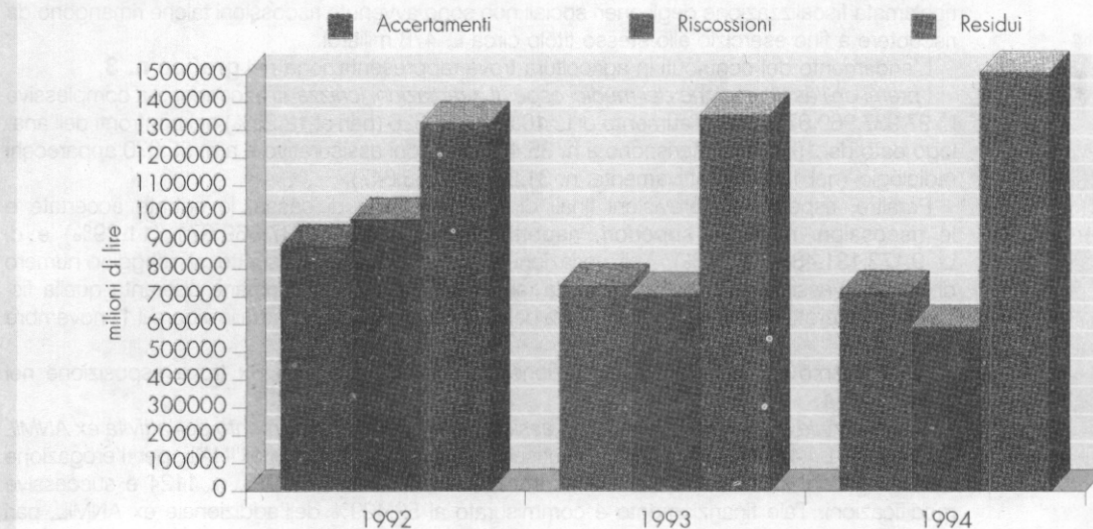
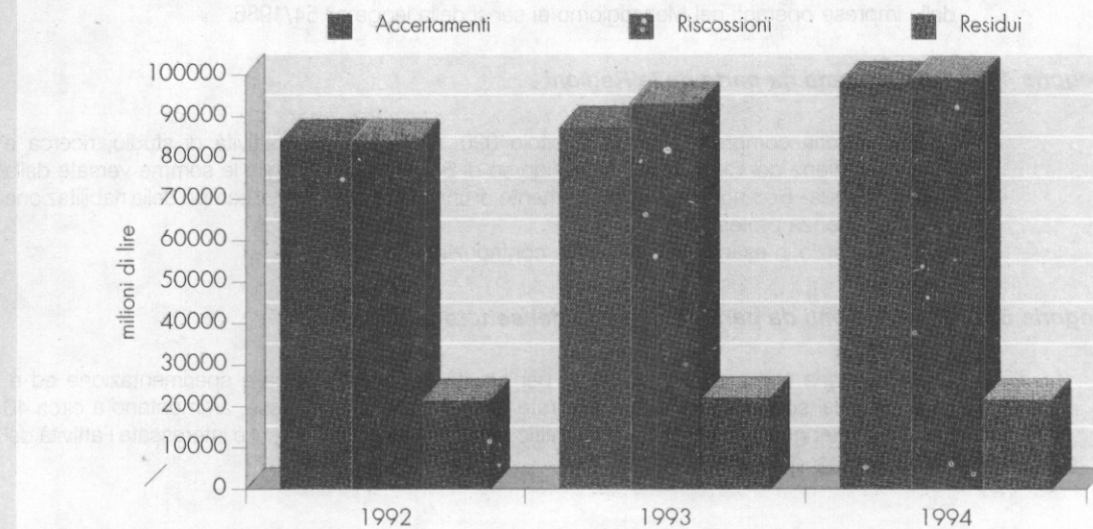
GESTIONE AGRICOLTURA
Andamento contributi

Grafico n. 4

GESTIONE MEDICI RX
Andamento premi di assicurazione

TITOLO III

ALTRE ENTRATE

Categoria 7^a Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi

La categoria accoglie le entrate costituite dai ricavi provenienti dalla vendita di pubblicazioni e di oggetti fuori uso, nonché dalle prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico-legali e nel Centro protesi di Vigorso di Budrio.

Il dato consuntivo di competenza del 1994 ammonta a L. 12.087.177.354, mentre le riscossioni ascendono a L. 11.651.664.209.

Le minori entrate che si rilevano rispetto ai dati previsionali di competenza e di cassa per i rispettivi importi di L. 1.599.822.646 e di L. 1.435.335.791, sono da riferire in misura preponderante ai minori proventi per il servizio di esazione dei contributi associativi da attribuire al diminuito importo delle relative somme incassate per conto delle Associazioni di categoria e per soggiorni degli invalidi assistiti da altri Enti presso il Centro protesi.

La categoria comprende, altresì, le somme rimaste da riscuotere al 31 dicembre 1992 per prestazioni effettuate a terzi nei Centri di soggiorno non più operanti dal 1° gennaio 1993.

Categoria 8^a Redditi e proventi patrimoniali

Appartengono alla categoria i proventi derivanti dalla gestione immobiliare, dagli investimenti in fondi pubblici e privati, dalle quote di partecipazione ad Enti e dai depositi in conto corrente complessivamente esposti per L. 537.675.654.602 per la competenza e per L. 606.087.827.998 per la cassa.

Per quanto attiene, in particolare, ai redditi derivanti dalla gestione immobiliare, si rileva un incremento rispetto ai pari dati previsionali sia negli accertamenti (L. 156.517.695.180), superiori di L. 6,5 miliardi, sia nelle riscossioni (L. 143.847.960.450), superiori di oltre L. 1,8 miliardi.

Rispetto al precedente esercizio il conto della competenza presenta un aumento del 9,39% da porre in relazione, soprattutto al graduale verificarsi dei rinnovi dei contratti di locazione, effettuati sulla base della disciplina contenuta nella legge n° 359/92 concernente i "patti in deroga".

Anche le riscossioni registrano un aumento percentuale del 4,12% rispetto al pari dato del 1993 per effetto dell'azione promossa dall'Ente per il puntuale incasso dei fitti e per il recupero delle morosità.

Prospetto n. 10

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

N.	DESCRIZIONE	Previsioni definitive di competenza	Somme accertate	Previsioni definitive di cassa	Totale delle riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
						di competenza	di cassa
1	Proventi della gestione immobiliare L.	150.000.000.000	156.517.695.180	142.000.000.000	143.847.960.450	+ 6.517.695.180	+ 1.847.960.450
2	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso »	256.000.000.000	256.693.840.688	315.000.000.000	322.936.584.822	+ 693.840.688	+ 7.936.584.822
3	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni »	4.880.000.000	4.872.978.261	4.880.000.000	4.872.978.261	- 7.021.739	- 7.021.739
4	Interessi ed altri proventi dei mutui »	88.000.000.000	85.280.372.032	95.000.000.000	87.656.145.356	- 2.719.627.968	- 7.343.854.644
5	Interessi ed altri proventi delle annualità di Stato »	1.260.000.000	1.268.154.108	1.260.000.000	1.196.378.672	+ 8.154.108	- 63.621.328
6	Interessi dei depositi in conto corrente »	43.000.000.000	33.042.614.333	45.000.000.000	45.577.780.437	- 9.957.385.667	+ 577.780.437
TOTALE L.		543.140.000.000	537.675.654.602	603.140.000.000	606.087.827.998	- 5.464.345.398	+ 2.947.827.998

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Circa i proventi derivanti dagli impieghi di natura mobiliare, si precisa che i dati consuntivi di competenza e di cassa (L. 381.157.959.422 e L. 462.239.867.548) differiscono per effetto delle somme che sono state accertate per interessi maturati al 31 dicembre 1993 su cedole la cui riscossione e' avvenuta nell'esercizio 1994.

Rispetto al dato previsionale i maggiori introiti in termini di competenza sono da attribuire quasi completamente agli interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso derivanti dal realizzo di nuovi impieghi mobiliari previsto sia dal completamento dell'apposito piano di impiego dei fondi ex art. 65 della L. 153/69 per il 1993 sia per la parziale attuazione del piano di impiego dei fondi dell'esercizio 1994.

Il precedente **prospetto n. 10** pone in evidenza l'incidenza dei distinti titoli di apporto reddituale mentre il **prospetto n. 11** espone le somme accertate nel conto della competenza suddivise per natura del reddito e per gestione di attribuzione.

Prospetto n. 11

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI PER GESTIONE

N.	DESCRIZIONE		Industria	Agricoltura	Medici Radiologi	TOTALE
1	Proventi della gestione immobiliare	L	155.616.091.720	901.603.460	-	156.517.695.180
2	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso	»	256.693.840.688	-	-	256.693.840.688
3	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni	»	4.872.978.261	-	-	4.872.978.261
4	Interessi ed altri proventi dei mutui	»	85.280.372.032	-	-	85.280.372.032
5	Interessi ed altri proventi delle annualità di Stato	»	1.268.154.108	-	-	1.268.154.108
6	Interessi dei depositi in conto corrente	»	14.592.827.727	-	18.449.786.606	33.042.614.333
TOTALE L.			518.324.264.536	901.603.460	18.449.786.606	537.675.654.602

Categoria 9ª Poste correttive e compensative di spese correnti

Sono ricompresi nella categoria i proventi dell'Istituto aventi carattere di reintegro di costi.

Le relative entrate ammontano a L. 342.186.820.053 per la gestione di competenza e a L. 325.736.368.514 per la gestione di cassa, di cui l'introito dei capitali di copertura e per azioni di rivalsa ne rappresenta il 51,06% della competenza e il 52,77% della cassa.

Rispetto all'esercizio precedente, le entrate complessive hanno registrato un incremento pari al 18,59% per la competenza e al 15,23% per la cassa, da riferire per lo più all'introito dei capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa a seguito della azione amministrativa espletata dall'Istituto e per il recupero e rimborso di spese per prestazioni istituzionali afferenti ad una capillare azione di definizione dei ratei di rendita rimasti in sospeso per cessazione del diritto o irreperibilità dei beneficiari.

Categoria 10ª Entrate non classificabili in altre voci

La categoria accoglie le entrate relative ai soprappremi di rateazione, agli interessi per ritardato pagamento dei premi e quelle derivanti dall'applicazione delle penalità poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U. Infortuni, per complessive L. 96.387.488.373 di competenza e L. 105.781.596.339 per la cassa.

TITOLO IV

ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI

Categoria 11ª Alienazione di immobili e diritti reali

La categoria evidenzia le entrate derivanti dall'alienazione di immobili, già destinati a reddito, nonché quelle relative ad indennità corrisposte per i casi di espropriazione per pubblica utilità.

L'accertamento e la riscossione iscritti in bilancio per l'alienazione di immobili strumentali per L. 1.269 milioni ineriscono alla vendita dell'immobile strumentale sito in Empoli, via XI Febbraio. La cessione ha comportato un maggior realizzo rispetto al valore iscritto in bilancio per oltre L. 984 milioni.

Categoria 12° Alienazione di immobilizzazioni tecniche

L'importo di oltre L. 34 milioni iscritto per la competenza e per la cassa al capitolo 115 "Cessione di attrezzature tecniche" - unico della categoria - evidenzia le entrate derivanti dalla cessione di attrezzature obsolete.

Categoria 13° Realizzo di valori mobiliari

L'importo realizzato nella categoria per l'anno 1994 pari a L. 215.344.068.373, comprende i disinvestimenti operati principalmente nelle obbligazioni e cartelle fondiarie e in altri titoli di credito. In particolare, l'importo è da riferire soprattutto al rimborso anticipato delle obbligazioni emesse dall'Istituto S. Paolo di Torino - Serie speciale I.N.A.I.L.

Categoria 14° Riscossioni di crediti ed anticipazioni

Gli accertamenti e le riscossioni della categoria in esame risultano iscritti, rispettivamente per L. 52.784.104.371 e per L. 56.766.153.011 e si riferiscono ai capitoli relativi al rimborso di quote capitali di mutui, quote annualità di Stato e di crediti vari.

TITOLO VI ACCENSIONE DI PRESTITI

Categoria 20° Assunzione di altri debiti finanziari

Trovano evidenza nella categoria gli introiti dei valori capitali per la costituzione delle rendite vitalizie a favore dei dipendenti e per il fondo di quiescenza e previdenza del personale, la contribuzione del personale e l'integrazione annuale per fondi integrativi pensioni INPS, nonché le entrate derivanti dalla costituzione di depositi cauzionali in numerario effettuata da terzi.

Il totale della categoria in termini di competenza e di cassa ammonta a L. 39.122.584.321 e presenta uno scostamento in meno di L. 35.000.415.679 rispetto al correlativo dato previsionale da attribuire alla mancata iscrizione in bilancio della quota integrativa a carico dell'Istituto per l'esercizio 1994 per il ripianamento dei fondi di previdenza del personale, a seguito delle eccezioni sollevate in tale senso dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

TITOLO VII PARTITE DI GIRO

Categoria 22° Entrate aventi natura di partite di giro

Il pertinente titolo è costituito da una sola categoria di entrate che accoglie le addizionali riscosse per conto di Enti vari e di terzi, le ritenute previdenziali ed erariali sulle retribuzioni al personale dipendente, le riscossioni per IVA, nonché le entrate per partite di giro e le partite in conto sospeso.

Sono, altresì, evidenziati i rimborsi dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti e da vari Istituti esteri per prestazioni assicurative erogate per loro conto ai sensi degli artt. 124, 127 e 128 del T.U. Infortuni, nonché quelli relativi alle spese sostenute per conto di Enti per l'assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro.

Per i capitoli contraddistinti dal numero 200 al numero 209 il dato di competenza e di cassa si riferisce a entrate per conto di terzi per le quali la fase di riscossione precede, normalmente, quella del relativo versamento.

In particolare, le entrate relative ai capitoli 200 "Contributo per l'Ispettorato del Lavoro", 201 "Addizionale ex art. 181 T.U." e 202 "Contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria", riflettono il concreto adempimento da parte dei datori di lavoro nel versamento di tali ulteriori oneri che l'Istituto riscuote per conto terzi.

Le entrate per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali (capp. 203 e 204) sono invece correlate alle retribuzioni corrisposte al personale dipendente.

I capitoli 207, 208 e 209 accolgono infine le trattenute che l'Istituto effettua per conto di terzi in relazione all'attività patrimoniale, alla gestione del personale ed alle prestazioni economiche di carattere istituzionale.

Relativamente ai capitoli contraddistinti dal numero 210 al numero 223, la fase di effettuazione delle spese precede, normalmente, quella del relativo rimborso e, pertanto, si rimanda a quanto esposto nell'illustrazione dei corrispondenti capitoli iscritti, per pari ammontare, nella categoria 21^a delle spese.

Si segnala in particolare che i rimborsi per prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni Statali e ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato hanno presentato in termini di competenza un valore di L. 179.587.283.600 ed in termini di cassa un valore di L. 121.351.860.847, inferiori ai corrispondenti dati previsionali formulati a suo tempo, assumendo a base di calcolo un numero di casi di rendita indennizzabili rivelatisi superiori agli effettivi dati consuntivi.

Rispetto al precedente esercizio il dato di competenza subisce una variazione aumentativa da attribuire alla rivalutazione delle rendite con effetto dal 1° gennaio 1994.

Appartiene inoltre alla categoria il capitolo 226 "Partite in conto sospeso" che si riferisce alle operazioni di entrata che non possono trovare immediata imputazione ai giusti capitoli di bilancio.

Si rileva che la movimentazione di tali partite è andata riducendosi in questi ultimi esercizi nei limiti di stretta funzionalità per effetto dell'attento monitoraggio sulla sollecita definizione delle partite.

TITOLO I

SPESE CORRENTI

Categoria 1^a Spese per gli organi dell'Ente

Sono evidenziate nella categoria le spese concernenti la liquidazione di assegni, medaglie di presenza, diarie e rimborso spese di viaggio alla Presidenza e ai componenti gli Organi collegiali nonché le competenze spettanti al Collegio dei Sindaci.

La spesa di competenza e di cassa ammonta a L. 752.213.849 con una diminuzione rispetto al dato previsionale di L. 278 milioni.

Categoria 2^a Oneri per il personale in attività di servizio

Tali oneri di funzionamento comprendono gli emolumenti, oneri previdenziali, compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività, altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Istituto, nonché gli oneri relativi ai contributi integrativi di riscatto del personale nonché agli accantonamenti al fondo di previdenza.

CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31.12.1994

Categorie	Consistenza organica	Personale in servizio	Differenze
Dirigenti	420	285	- 135
Personale 3° - 9° livello	13.401	9.781	- 3.620
Personale 10° livello (ingegneri, architetti, attuari ed avvocati)	518	375	- 143
Medici funzionari (primari, aiuti ed assistenti)	774	468	- 306
	15.113	10.909	- 4.204
Personale ex art. 6 legge 70/1975	n.	-	
Personale medico con incarico d'opera professionale	n.	811	
Personale medico fuori ruolo ad orario parziale	n.	1	

Nel complesso, la spesa di competenza ascende a L. 712.822.558.082 - pari al 5,53% delle spese correnti - mentre i pagamenti effettuati per lo stesso titolo sono risultati pari a L. 713.122.860.859.

Nei confronti dei corrispondenti dati previsionali gli oneri in argomento sono risultati inferiori, sia in termini di competenza (- L. 70.790.441.918 pari al - 9,03%) sia di cassa (- L. 71.590.139.141 pari al - 9,12%), da porre in relazione principalmente al maggior esodo di personale (oltre 700 cessazioni) rispetto a quello previsto, nonché al blocco degli incrementi retributivi e alle minori assunzioni per mobilità da parte di altre Amministrazioni.

Al 31 dicembre 1994 la consistenza del personale, di ogni ordine e grado, si articola come delineato nel prospetto precedente.

Nel complesso la diminuzione di L. 49.895.890.265 della categoria, rispetto alle risultanze del precedente esercizio, è riconducibile, per la maggior parte, alla sommatoria dei seguenti fattori:

- minori oneri sostenuti per circa L. 14,6 miliardi nei capitoli 305, 307, 308, 309, 310, 313 e 324 che accolgono stipendi, straordinario e compensi incentivanti la produttività ed oneri previdenziali per il personale addetto ai servizi amministrativi, dovuti essenzialmente al blocco degli incrementi retributivi di cui alla L. 384/92 e alle cessazioni verificatesi nell'anno in esame;
- minori oneri sostenuti per circa 40,6 miliardi nel capitolo 318 - che accoglie le integrazioni al fondo di previdenza - per effetto, come già reso noto precedentemente, della mancata iscrizione della quota a carico dell'esercizio in ottemperanza alle determinazioni del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- minori oneri sostenuti per oltre L. 2,9 miliardi nei capitoli 315 e 322 che accolgono le indennità e le spese di trasporto per missioni all'interno e per il personale del Centro protesi;
- maggiori oneri sostenuti per oltre L. 6,3 miliardi da riferire soprattutto ai capitoli 314 e 323 inerenti all'assicurazione infortuni del personale e al servizio di mensa per il personale dell'Istituto;
- maggior onere sostenuto per oltre L. 1,9 miliardi nel capitolo dei corsi interni ed esterni per il personale.

Categoria 3ª *Oneri per il personale in quiescenza*

Gli oneri in esame afferiscono all'indennità integrativa speciale e all'assegno per nucleo familiare a favore del personale in quiescenza nonché all'integrazione ordinaria al fondo rendite vitalizie.

La categoria registra una spesa complessiva di L. 105.902.334.600, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di L. 84.981.898.694, dato quest'ultimo che teneva conto della quota di ripianamento della consistenza del fondo rendite conseguente alla definizione dei relativi bilanci tecnici.

Categoria 4ª *Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi*

Sono compresi in questa categoria oneri e spese di diversa natura con carattere di spese generali di amministrazione, di esercizio e per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e non, per elaborazioni elettroniche e meccanografiche, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonché per l'esercizio degli autoveicoli.

Per l'espletamento dell'attività istituzionale, è stato sostenuto un onere complessivo di L. 542.044.364.034 che, rispetto al corrispondente dato previsionale di L. 561.535.000.000, è risultato inferiore di 19,4 miliardi, pari al 3,47%.

In particolare, le minori spese si sono realizzate in corrispondenza dei capitoli aventi per oggetto:

- l'informatica;
- le postali, telegrafiche e telefoniche;
- il funzionamento degli Uffici;
- gli stampati, cancelleria e noleggio macchinari.

Le minori spese impegnate conseguono all'azione di costante monitoraggio, oggetto di apposito obiettivo per il riequilibrio della gestione economico-finanziaria dell'Ente senza pregiudizio della funzionalità delle sue diverse strutture, alla luce degli indirizzi governativi in ordine al contenimento delle spese nei limiti del tasso di inflazione programmato.

Tale azione di verifica della spesa è stata, peraltro, agevolata dall'istituzione del budget che a partire dall'esercizio 1994 è stato utilizzato, sia pur limitatamente alle voci del conto economico ed ancora in via sperimentale, da tutti i centri di responsabilità (Direzione generale, Direzioni regionali, Sedi) quale efficace strumento di controllo della gestione.

Nella fase di cassa si rileva che a fronte di un importo previsto in complessive L. 585.010.000.000 i pagamenti effettivamente sostenuti per il titolo sono risultati di L. 561.615.432.068 con un decremento di oltre 23 miliardi.

Rispetto all'esercizio 1993 le spese impegnate della categoria hanno registrato un incremento complessivo di L. 15,5 miliardi pari al 2,94% (incremento spese 1993/1992 = 10,80%).

Il costo della categoria più elevato è rappresentato dalle spese per l'informatica per l'importo di L. 361,8 miliardi che tiene conto soprattutto della incidenza (ben 340 miliardi) degli impegni pluriennali assunti nei precedenti esercizi e per "rinnovo" di contratti scaduti al 31.12.1993.

L'andamento di tali spese trova rappresentazione nel **grafico n. 5**.

Rispetto al precedente esercizio le variazioni aumentative più significative hanno riguardato le spese per commissioni bancarie relative all'attività mobiliare correlate agli investimenti realizzati nell'esercizio - con particolare riguardo alle maggiori spese correlate al collocamento delle azioni IMI - nonché le spese di esercizio dei Centri medico-legali e gli onorari e compensi a terzi.

Hanno presentato invece minori oneri rispetto al precedente esercizio principalmente le spese di pubblicità, le spese di trasporto e facchinaggio, le spese per provvigioni bancarie e tasse postali e quelle di manutenzione dei locali adibiti a Centri medico-legali e uffici.

Il Centro protesi di Vigorso di Budrio opera nei limiti regolamentari di cui al D.P.R. 18 luglio 1984, n. 782, attraverso rilevazioni contabili che confluiscono nel bilancio dell'Ente giusto il disposto dell'articolo 11 del citato decreto. La gestione finanziaria del Centro, quindi, è inclusa nel bilancio dell'Istituto, dal quale vengono desunti i dati contabili che servono per redigere gli specifici elaborati della gestione stessa.

* * *

Per una evidenza dei costi di funzionamento si riportano di seguito i dati complessivi desunti dal prospetto "Spese generali di amministrazione" dove si evince che gli oneri finanziari dell'esercizio 1994 presentano un valore complessivo di L. 1.332,1 miliardi con uno scostamento negativo rispetto al dato previsionale di circa 53 miliardi, pari al - 3,83% e pressoché analoghi a quelli del 1993 (L. 1.313,2 miliardi).

L'andamento dei cennati fenomeni trova esposizione nei **grafici n. 6**, che evidenzia l'incidenza delle spese per l'informatica, e **n. 7**.

Categoria 5ª Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali

La categoria accoglie:

- le prestazioni economiche previste dalla legge a favore dei lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono una riduzione totale o parziale della capacità lavorativa e quindi di reddito;
- le spese per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro, erogate secondo il disposto dell'art. 178 e seguenti del T.U.;
- le prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione in favore di infortunati, tecnopatici e loro superstiti, effettuati in applicazione degli artt. 126 e 256 del T.U. Infortuni;
- le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, protesi, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato).

Sono inoltre ricompresi nella categoria anche gli oneri connessi ai rischi che l'Istituto si è assunto con la sottoscrizione di "trattati di assicurazione" con le Casse Marittime per i casi di morte da infortunio sul lavoro dei soggetti assicurati presso le Casse Marittime medesime. La riassicurazione delle Casse Marittime è del tipo parziale di copertura in eccesso che mantiene a carico degli assicuratori cedenti (Casse Marittime) i rischi oltre un certo limite, trasferendo quelli contenuti entro i limiti minimo e massimo all'Istituto riassicuratore. In dipendenza di ciò, l'Istituto, previa corresponsione di un premio annuo, è tenuto al risarcimento, entro i cennati limiti predeterminati, di un danno commisurato al valore capitale delle rendite costituite a favore dei superstiti dell'infortunato deceduto.

Grafico n. 5

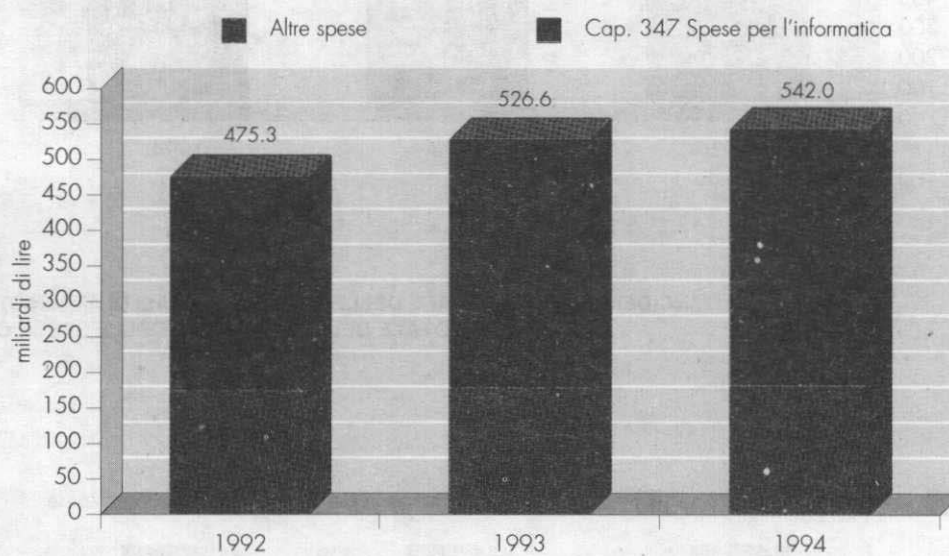
**CATEGORIA 4* - SPESE PER L'ACQUISTO
DI BENI E SERVIZI**

Grafico n. 6

**SPESE GENERALI
DI AMMINISTRAZIONE FINANZIARIE**

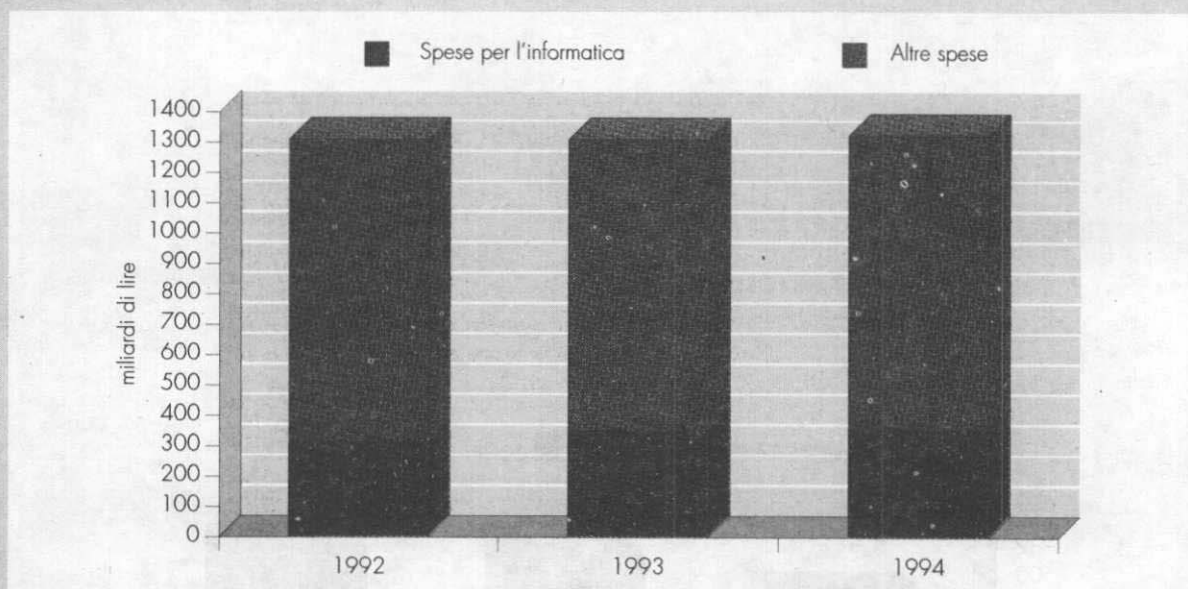
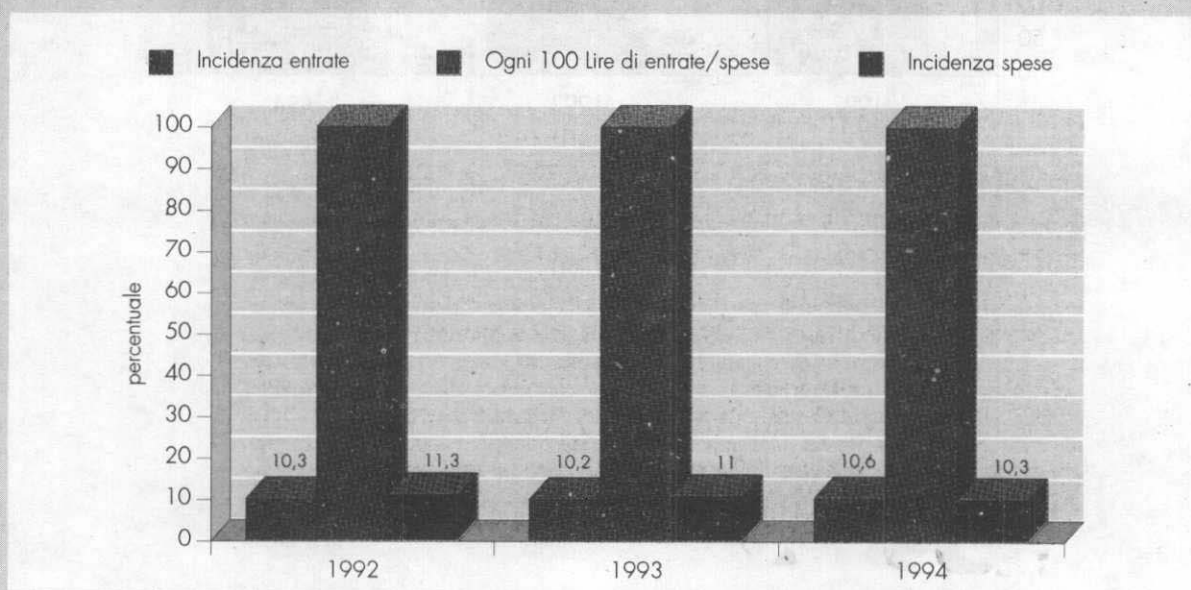


Grafico n. 7

**INCIDENZA PERCENTUALE DELLE SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE
SUL TOTALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE CORRENTI**



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Riguardate nell'aspetto finanziario, le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali hanno determinato una spesa che in termini di competenza si attesta a L. 9.608.445.003.710, mentre i pagamenti sono risultati pari a L. 9.613.981.333.016, a fronte dei correlativi dati previsionali formulati rispettivamente in L. 9.735.590.000.000 e in L. 9.739.190.000.000 (**prospetto n. 12**).

Prospetto n. 12

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

N.	DESCRIZIONE	Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
						di competenza	di cassa
1	Rendite di inabilità ed ai superstiti	L. 8 500 000.000.000	8 459 643 399.786	8 500 000 000 000	8 459.643 399 786	- 40.356.600 214	- 40.356.600 214
2	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	1 000 000 000 000	943 492 198 116	1 000 000 000 000	943.492.198 116	- 56.507 801 884	- 56 507 801 884
3	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro superstiti	250.000 000	59 445 873	250 000 000	60 379 158	- 190.554 127	- 189 620 842
4	Assegno di incollocabilità ex art. 180 DPR n. 1124/1965	15 000 000.000	13 409 768.390	15 000 000 000	13 409 768 390	- 1 590 231 610	- 1.590.231 610
5	Speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro	15.840 000.000	13.831.251.882	15 840 000 000	13 645 711 414	- 2 008 748.118	- 2.194.288 586
6	Oneri connessi alla assicurazione INAIL/Casse marittime	15 000 000 000	9 663 210.328	15 000 000 000	9 663 210 328	- 5 336.789 672	- 5.336.789 672
7	Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni	78 000 000 000	74 516 259 194	81 000 000.000	78 231 737 491	- 3 483 740 806	- 2.768 262 509
8	Prestazioni effettuate nei centri medico-legali	1 600 000.000	1.294 307 317	1 600.000 000	1 224 411.913	- 305 692.683	- 375 588 087
9	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali	40 000.000.000	27 632 925 146	40 000 000 000	28.828.238 707	- 12 367 074.854	- 11 171 761 293
10	Degenze per accertamenti medico-legali presso Enti Ospedalieri, Case di cura ed Istituti convenzionati	7.900.000 000	6 894 707 942	8 500 000 000	7 354 651 777	- 1 005 292.058	- 1.145 348.223
11	Acquisto protesi	25 000 000 000	21 783 335 895	25 000 000 000	22.227 446 182	- 3 216 664 105	- 2 772 553 818
12	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato	37 000.000 000	36 224.193 841	37 000.000.000	36.200.179 754	- 775 806.159	- 799 820 246
TOTALE L.		9 735 590.000.000	9.608 445.003.710	9 739 190 000 000	9 613 981 333 016	- 127.144 996 290	- 125 208 666 984

Nell'entità della spesa assumono preminente incidenza le prestazioni economiche a carattere permanente (**prospetto n. 13**) dove si rileva una spesa di competenza e di cassa di L. 8.459.643.399.786, a fronte di una previsione di L. 8.500.000.000.000.

Rispetto all'analogo dato del 1993 si è verificato un incremento complessivo di L. 1.005.773.259.762 (+13,49%) ascrivibile interamente alle intervenute rivalutazioni (DD.MM. 2 e 3 marzo 1994).

Infatti, i maggiori oneri per il titolo di cui trattasi ascendono, rispettivamente, per la gestione industria a L. 867 e per la gestione agricoltura a L. 185.

In merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, si rileva che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31 dicembre 1994 ammonta ad 1.033.387, con una diminuzione di 25.434 rendite rispetto a quelle

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

in vigore al 31.12.1993 (-2,4%).

Per la gestione dell'agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31 dicembre 1994 è pari a 328.105, con una diminuzione, rispetto all'anno precedente, del 5,7% che è imputabile soprattutto al decremento delle rendite per inabilità permanente (-5,9%) più che a quello relativo alle rendite a superstiti (-3,0%).

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite dirette in corso di godimento al 31 dicembre 1994 risulta pari a 1.181, contro le 1.177 in vigore al 31 dicembre 1993 (+0,3%); le rendite a superstiti sono passate dalle 268 del 1993 a 265, con una diminuzione di 3 unità (-1,1%).

Prospetto n. 13

RENDITE DI INABILITÀ ED AI SUPERSTITI

N.	DESCRIZIONE	Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	TOTALE
1	RATE DI RENDITE DI INABILITÀ PERMANENTE:				
a)	rendita base (artt. 74 e 215 T.U.)	L. 1.333.001 295.228	1.256 990 806 719	16 892.117.980	2 606.884 219 927
b)	assegno per nucleo familiare (artt. 77 e 217 T.U.)	» 89.657 420 612	58 916.063 564	898 405.510	149 471 889.686
c)	assegni per l'assistenza personale continuativa (artt. 76 e 218 T.U.)	» 29 686 718 510	8 664.995 830	8 641 460	38 360 355.800
d)	quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1937-1994 (art. 116 T.U.)	» 3 631 824.421 500	—	—	3 631.824 421 500
e)	liquidazione in capitale delle rendite (artt. 75, 219, 220 T.U.)	» 265 092 648.131	109.458.516.828	—	374 551.164.959
f)	assegni continuativi mensili (artt. 124 e 235 T.U.)	» 4.575 167.100	6.286.333.827	—	10.861 500.927
	TOTALE	L. 5.353 837.671 081	1 440 316 716 768	17 799.164.950	6.811.953 552.799
2	RATE DI RENDITE AI SUPERSTITI PER CASI DI MORTE:				
a)	rendita base (artt. 85 e 212 T.U.)	L. 237 791 908 092	265 728 431.710	6 041 278 780	509.561.618.582
b)	annualità alle vedove per nuovo matrimonio (artt. 85 e 212 T.U.)	» 1 134 449 400	75 117.000	—	1 209.566 400
c)	quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1937-1994 (art. 110 T.U.)	» 1.136 918 662 005	—	—	1.136.918 662.005
	TOTALE	L. 1.375 845.019 497	265 803.548 710	6 041.278.780	1.647 689.846 987
	TOTALI COMPLESSIVI	L. 6 729 682.690 578	1 706 120.265 478	23.840.443.730	8.459 643 399.786

Nel **prospetto n. 14** sono esposti i dati sul movimento delle rendite per inabilità permanente ed ai superstiti relativamente all'anno 1994, distinte per gestione.

Complessivamente le rendite per inabilità permanente in vigore a fine anno ammontano a 1.239.955, con un decremento del 3,4% rispetto al 1993 (1.283.774 rendite). Esse si riferiscono per il 75,2% alla gestione industria (ordinaria e per conto dello Stato), per il 24,7% alla gestione agricoltura e per il restante 0,1% alla gestione medici radiologi.

Le rendite a superstiti in vigore a fine anno sono 140.827 e mostrano una diminuzione dell'1,35% rispetto all'anno precedente (142.755 rendite).

Esse sono così ripartite: l'84,0% è imputabile alla gestione industria, il 15,8% all'agricoltura ed il rimanente 0,2% alla gestione medici radiologi.

Il **prospetto n. 15** prende in esame la distribuzione delle rendite per inabilità permanente ed ai superstiti in vigore al 31 dicembre 1994 relative all'agricoltura, nella sua disaggregazione fra lavoratori autonomi e dipendenti. Si nota così che il complesso delle rendite dirette afferisce per il 75% ai lavoratori autonomi e per il 25% ai dipendenti, così come, per quanto riguarda le rendite ai superstiti, il 73,1% è imputabile agli autonomi ed il 26,9% ai dipendenti.

Il **prospetto n. 16** espone il movimento delle rendite per inabilità permanente della gestione ordinaria dell'industria, cioè il numero delle rendite costituite, cessate e ripristinate nel 1994 e in vigore al 31 dicembre 1994, distribuite secondo l'anno di avvenimento dell'infortunio o di manifestazione della malattia professionale per il periodo 1937-1994.

Il numero delle rendite in vigore al 31 dicembre 1994 è di 918.975 contro le 943.314 rendite in vigore alla fine dell'esercizio precedente (- 2,6%). Questa inversione di tendenza, che si riscontra in tutte le gestioni ed anche nelle rendite a superstiti, è dovuta al maggior incremento proporzionale delle rendite cessate (+4,6%) rispetto alle costituite (+ 1,8%).

Nel **prospetto n. 17** è riportato il movimento delle rendite a superstiti della gestione ordinaria dell'industria, sempre per il periodo 1937-1994.

Il numero delle suddette rendite in vigore al 31 dicembre 1994 ammonta a 114.412 unità, con una diminuzione dell' 1% rispetto all'esercizio precedente (115.507).

Per quanto riguarda la gestione agricoltura, il **prospetto n. 18** riporta il movimento delle rendite dirette, costituite, cessate e ripristinate nel 1994 ed in vigore al 31 dicembre 1994, secondo gli anni di avvenimento dell'infortunio o di manifestazione della malattia professionale che vanno dal 1949 al 1994. Le rendite in vigore a fine periodo ammontano a 305.873 con una diminuzione del 6% rispetto all'esercizio precedente.

Nel **prospetto n. 19** è riportato il movimento delle rendite a superstiti della gestione agricoltura relativamente agli anni di competenza dal 1949 al 1994.

Le rendite in vigore al 31 dicembre 1994, pari a 22.232, risultano diminuite, anche in questo caso, del 3% rispetto all'anno precedente (22.927).

* * *

Il **prospetto n. 20** riporta il numero degli infortuni e delle malattie professionali denunciati sia nell'esercizio 1994 che nel precedente, per poter meglio valutare la dinamica del fenomeno infortunistico nelle varie gestioni. Da esso si rileva anche per quest'ultimo anno una diminuzione (- 8,5%), del numero dei casi denunciati, dopo il forte calo già registrato nel 1993 (1.026.368 contro 1.122.115). La diminuzione è ben più evidente nell'agricoltura (-30,9%), che nell'industria (-3,7%).

Analizzando più a fondo i dati relativi all'agricoltura, si osserva immediatamente il netto calo di infortuni afferente sia ai lavoratori autonomi (-31%) sia ai lavoratori dipendenti (-30%).

Ciò va messo in relazione, oltre che all'irreversibile calo occupazionale nel settore primario, che incide sui dipendenti in agricoltura, anche alle modifiche in materia infortunistica apportate dalla legge 243 del 19 luglio 1993 concernente "Misure urgenti per la finanza pubblica" secondo la quale dal 1° giugno 1993 sono esclusi dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali i lavoratori autonomi abituali per i quali l'attività agricola non è prevalente e che, fino all'entrata in vigore della suddetta legge, pagavano il solo contributo INAIL. Dai dati sulle unità attive dello SCAU, l'incidenza degli abituali sul complesso degli autonomi si colloca intorno al 20%.

Il **prospetto n. 21** espone i dati relativi ai casi definiti nelle gestioni industria, agricoltura e dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Nel complesso si rileva un decremento ancora più marcato del numero dei casi definiti nell'esercizio 1994 (1.099.132) rispetto al precedente (1.300.989). Tale diminuzione (-15,5%) è senz'altro da imputare al netto calo dei casi denunciati, dal momento che la crescente automatizzazione delle unità periferiche dell'Istituto ha permesso di eliminare giacenze ed arretrato, accelerando, inoltre, la definizione della pratica.

L'onere per indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati registra una spesa di competenza e di cassa pari a L. 943.492.198.116 (previsione L. 1.000.000.000.000) con un decremento di L. 226.186.881.876 pari al 19,34% rispetto all'esercizio precedente, che risente, come sopra accennato, di un minor numero di infortuni verificatosi nel 1994.

Della spesa anzidetta L. 810.528.662.819 attengono alla gestione industria e si riferiscono ad un numero di casi indennizzabili rilevati nel 1994 pari a 586.941 (1993 = 659.240).

Le indennità di pertinenza della gestione agricoltura, pari a L. 132.872.087.432, si riferiscono a n. 109.793 casi indennizzabili rilevati per il 1994 (1993 = 160.227).

La residua spesa di L. 91.447.865 si riferisce agli assegni corrisposti per i casi di morte per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Il **prospetto n. 22** espone il movimento della spesa riferito alle singole gestioni assicurative.

Il totale complessivo della categoria 5ª "Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali" raffrontato con quello delle relative entrate contributive presenta i valori di cui al **grafico n. 8**.

Per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro (cap. 374) sono state sostenute spese per L. 13.831.251.882. L'analisi di tale spesa viene esposta nell'apposita relazione che accompagna l'allegato concernente il Conto consuntivo dell'esercizio 1994 della speciale gestione.

Prospetto n. 14

MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ

GESTIONI	RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE						
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE			
	Al 31.12.1993 (3)	nel 1994	Totale al 31.12.1994	Cessate al 31.12.1993 (3)	Cessate nel 1994	Ripristinate nel 1994	Tot. cessate al 31.12.1994
INDUSTRIA (A+B+C)	2.407.216	42.116	2.449.332	1.449.675	67.751	910	1.516.516
A) GESTIONE ORDINARIA	2.358.905	41.399	2.400.304	1.415.569	66.619	859	1.481.329
- Infortuni	1.858.081	31.863	1.889.944	1.202.581	49.251	656	1.251.176
- Malattie professionali	326.037	8.639	334.676	102.451	13.122	180	115.393
- Silicosi ed asbestosi	174.787	897	175.684	110.537	4.246	23	114.760
B) GESTIONI DIPEN. STATO	32.107	545	32.652	22.176	736	13	22.899
- Infortuni (1)	25.502	422	25.924	19.436	499	11	19.924
- Malattie professionali	4.665	116	4.782	1.562	180	2	1.740
- Silicosi ed asbestosi	1.939	7	1.946	1.178	57	-	1.235
C) ALTRE GESTIONI C/STATO	16.204	172	16.376	11.930	396	38	12.288
- Infortuni (2)	10.148	4	10.152	8.697	99	-	8.796
- Silicosi ed asbestosi	6.056	168	6.224	3.233	297	38	3.492
AGRICOLTURA (A+B)	812.557	9.703	822.260	487.487	29.240	425	516.302
A) GESTIONE ORDINARIA	812.303	9.702	822.005	487.318	29.239	425	516.132
- Infortuni	797.153	9.400	806.553	482.642	28.627	421	510.848
- Malattie professionali	15.150	302	15.452	4.676	612	4	5.284
B) GESTIONE C/STATO	254	1	255	169	1	-	170
- Rischio di guerra	254	1	255	169	1	-	170
MEDICI RADIOLOGI	1.725	44	1.769	547	41	-	588
IN COMPLESSO	3.221.498	51.863	3.273.361	1.937.709	97.032	1.335	2.033.406

(1) Vi sono comprese anche le rendite a studenti.

(2) Vi sono comprese ACP. - Detenuti civili - Vajont - Rischio di guerra - Enti jugoslavi - Terremotati del Friuli.

(3) Eventuali differenze riscontrabili rispetto ai dati pubblicati sul Bilancio Consuntivo 1993 sono dovute ad annullamenti o storni di rendite.